

Evento sismico Emilia: nota protezione civile aggiornata al 10 luglio 2012

A 50 giorni dalla prima scossa del 20 maggio, che ha replicato quella del 29 maggio ampliando i danni nei comuni già colpiti e coinvolgendo altri comuni della provincia di Bologna, sono 1.755 le persone che hanno dovuto abbandonare le loro abitazioni ma, grazie anche agli strumenti messi a disposizione dal sistema di Protezione Civile, sono sensibilmente diminuiti quelli che vengono assistiti in strutture provvisorie.

Attualmente sono assistite presso strutture pubbliche e ricettive 469 persone, 184 nella unica tendopoli ancora aperta a Crevalcore, presso il campo sportivo di via Caduti di via Fani.

Ancora in aumento la sistemazione in strutture ricettive (alberghi e agriturismi) con 234 persone che hanno usufruito della convenzione regionale, 52 in appartamenti e residenze pubbliche mentre le restanti 1286 persone hanno trovato sistemazioni autonome.

Situazione nei comuni

A Crevalcore la situazione è ancora la più difficile con 609 unità abitative a vario titolo inagibili, mentre proseguono a pieno ritmo le verifiche degli immobili, dall'inizio di giugno si sono alternate 135 squadre regionali di verificatori di agibilità.

A Pieve di Cento, altro centro colpito in maniera significativa anche nel suo patrimonio storico-artistico, attualmente sono 267 le persone con ordinanza di sgombero di cui 36 alloggiate in albergo.

A San Giovanni in Persiceto sono 271 le persone fuori dalla propria abitazione, mentre a Galliera sono 215, 16 delle quali sistemate presso alberghi.

San Pietro in Casale e Malalbergo registrano 55 e 53 persone fuori casa in autonoma sistemazione, mentre a Castello d'Argile sono 26. A Medicina sono 17 le persone fuori casa tutte alloggiate in albergo, a Sala Bolognese 19 in autonoma sistemazione e 13 ad Argelato. Numeri inferiori alla decina di persone nei comuni di Baricella, Minerbio, Castel Maggiore e Calderara di Reno tutte in autonoma sistemazione.

Sei comuni hanno il municipio inagibile, le attività sono state spostate in sedi alternative: Crevalcore, Pieve di Cento, Galliera, Castello d'Argile, Baricella e Minerbio.

Prosegue l'invio, coordinato dal Servizio Sismico Regionale, di squadre di verificatori delle agibilità, che operano prevalentemente nei comuni di Crevalcore, Galliera, Pieve San Giovanni in Persiceto al fine di completare i sopralluoghi negli edifici pubblici e privati danneggiati e permettere di avere un quadro definitivo degli edifici inagibili e un primo

computo economico dei danni. Dal mese di giugno hanno operato 315 squadre che hanno visionato più di 2.500 unità abitative in provincia di Bologna. Le verifiche si dovrebbero completare entro il 20 di luglio.

Al 9 luglio su 2.566 verifiche effettuate, 1113 sono risultate agibili pari al 43%; mentre 1465, il 57%, sono inagibili. Tra queste 478, il 18,6%, sono state dichiarate temporaneamente inagibili, ma agibili con interventi non particolarmente onerosi.